

**CGIL**



**BASILICATA**



### **COMUNICATO SULLA VERTENZA LASME**

La difficile trattativa apertasi ieri, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, con la presenza della Regione Basilicata, per affrontare la vertenza dei 174 lavoratori della Lasme 2 di Melfi, è stata aggiornata a venerdì 30 settembre alle ore 15.00 nella stessa sede.

La delegazione della CGIL e della FIOM, composta da Pepe, Cillis, Allegretti, Masini, Cilla, De Nicola, oltre ai delegati Serra e Buglione, ha respinto con determinazione e definito la proposta della proprietà, di riaprire il sito con l'impiego di 35 unità lavorative, provocatoria.

La successiva mediazione prodotta dai tecnici del Ministero è stata così articolata:

- attivazione dell'unità produttiva del solo modulo porta, aumentando di alcune decine i lavoratori utilizzati e ripresa delle produzioni nel sito di Melfi, attuale e/o altro;
- attivazione immediata di un tavolo presso la Regione Basilicata con la partecipazione della struttura ministeriale per reindustrializzazione del sito con altra impresa;
- attivazione della CIGS con l'obiettivo del reimpiego di tutti gli altri lavoratori a conclusione del processo di reindustrializzazione in tempi da definire.

Dopo questa proposta articolata la delegazione sindacale ha chiesto un aggiornamento dell'incontro per consentire lo svolgimento dell'assemblea dei lavoratori che dovrà valutare la proposta e dare un mandato alla delegazione sindacale per trattare sulle nuove condizioni.

Per quanto ci riguarda, dopo una attenta valutazione riteniamo che la proposta presentata sia insufficiente a determinare una soluzione positiva per tutti i lavoratori e le lavoratrici interessate.

L'assemblea convocata per domani alle ore 9.30 presso lo stabilimento Lasme di San Nicola di Melfi, deciderà il mandato sulla proposta da portare avanti alla riapertura della trattativa.

Potenza, 24 settembre 2009

CGIL e FIOM Basilicata